

Tommaso Minervini Sindaco di Molfetta

Tommaso Minervini è nato a Molfetta, dove ha sempre vissuto, a giugno del 1954.

Ha conseguito un master universitario presso l'Istituto di psichiatria forense dell'Università degli studi di Bari, ed ha frequentato un corso di educatore specializzato presso l'istituto superiore di scienze sociali e psicologiche a Pescara.

L'impegno politico comincia sin dal liceo scientifico negli anni 70. Dal 1979 al 2020, ha lavorato per il Ministero della Giustizia, come responsabile Capo area giuridico pedagogica, presso la Casa circondariale di Foggia, Bari, Altamura, dove è stato attivo come coordinatore di iniziative pubblicazioni ed attività formative.

Dal 1976 al 1980 è stato presidente del Comitato di quartiere "Resistenza" (poi divenuta circoscrizione di levante).

Dal 1980 al 1983 è stato presidente della Circoscrizione amministrativa "Levante" Comune di Molfetta.

Dal novembre 1994 ad ottobre del 1996 è stato presidente delle aziende municipalizzate di igiene e trasporti urbani.

Da ottobre del 1996 a maggio 1998 è stato vice sindaco e assessore alla programmazione economica, bilancio, finanze e appalti.

Dal 1983 al 2008 è stato consigliere comunale di Molfetta.

Da maggio 2001 a marzo 2006 è stato Sindaco di Molfetta.

Da giugno 2016 a luglio 2017 è stato Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda pubblica regionale di servizi alla persona (Asp Villa Teatino Corato).

A giugno del 2017 è stato eletto Sindaco di Molfetta per la seconda volta. Presidente dell'Associazione Elena e Beniamino Finocchiaro, col quale ha a lungo collaborato ad alcune pubblicazioni sul bilancio e, dal 1992 al 1996, è stato segretario di redazione di "Politica e mezzogiorno" diretta da Beniamino Finocchiaro e Massimo Saverio Giannini.

Ha all'attivo diverse pubblicazioni.

Negli anni ha svolto attività di coordinamento formativo, scientifico e tecnico di progetti di rilievo nella prevenzione dei comportamenti devianti delle varie tipologie di detenuti: sex offender, criminalità organizzata, tossicodipendenti, soggetti psichiatrici.